

Comunità Pastorale
S. Giovanni il Battista
Sacro Cuore e S. Marcellina

Sono le 20e20...

**con
GESÙ
LA GIOIA
è di casa!**

2^ settimana

Traccia per la preghiera quotidiana

Tutti ✕ Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo.
Genitore Manda il tuo Spirito e ogni cosa è creata, rinnoverai la faccia della Terra.


Figlio/a 📖 Lettura del brano di Vangelo.
Genitore 📖 Lettura dell'approfondimento.
🕒 Breve momento di silenzio.

Figlio/a 🙏 Preghiera e impegno



Tutti Padre nostro...
Genitore Il Signore ci benedica e ci protegga, ora e sempre.
Tutti Amen


domenica 8 marzo



 **Gv. 4, 5-42**


“Se tu conoscessi il dono di Dio, e chi è colui che ti dice :<Dammi da bere...>!”

 Il desiderio di trovare la vera felicità anima la donna samaritana, la vera gioia era da sempre viva dentro di lei. Per questo si è lasciata avvicinare da Gesù; da quell'incontro la sua vita è cambiata. Gesù le ha offerto acqua viva, le ha offerto una vita piena, la possibilità di essere realmente libera perché colma della Sua presenza. 



 *Gesù, noi sappiamo che tu sei Dio, ci sei sempre vicino, anche nei momenti di difficoltà: grazie per il dono della fede!*




lunedì 9 marzo

 **Mt. 5, 27-30**

“Chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore”.


 Gesù con decisione riprende il vecchio comandamento e gli dà un significato nuovo. Al centro vi è la fedeltà tra l'uomo e la donna, una fedeltà che non si ferma solo all'aspetto fisico ma che mette in gioco il pensiero, il cuore, il desiderio, tutta la persona. Ma più in generale Gesù ci invita a stare attenti ai piccoli atteggiamenti egoistici che ogni giorno ci portano lontano da Lui e dai fratelli, e che ci induriscono il cuore. 


 *“Gesù, aiutaci a scegliere sempre il bene e a rifiutare sempre il male.*

martedì 10 marzo

Mt. 5, 31-37

“Sia il tuo parlare sì, sì, no, no. Il di più viene dal maligno”.

 Qui Gesù ci chiede di essere autentici, trasparenti, onesti nei rapporti con gli altri. La verità, anche se fa male, è un modo di amare. Dire di sì o di no significa dire: “Io ti voglio bene. Proprio perché ti voglio bene ti dico che secondo me stai sbagliando”.⌚


 *“Dunque, una volta per tutte, ti viene proposto un breve precetto: ama e fa ciò che vuoi. Se tu taci, taci per amore; se tu parli, parla per amore; se tu correggi, correggi per amore; se tu perdoni, perdona per amore. Sia in te la radice dell'amore; e da questa radice non può derivare se non il bene.”* S. Agostino


mercoledì 11 marzo

Mt. 5, 38-48

“Amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori”.



 Con queste parole Gesù' ribalta il nostro modo di pensare e agire: non opporsi, porgere l'altra guancia, lasciare, fare, dare e amare. Questo rende perfetti. Il porgere la guancia non è subire, significa che l'altro ti importa e allora gli proponi una via nuova. Questo cambia le persone, prima ancora che le situazioni. L' altro non è più un nemico. E' l'esperienza del vivere l'amore gratuito del Padre, un amore di cui solo Gesù ci rende capaci. ⌚

 *Gesù, insegnaci a non vendicarci del male, ma a calmare il nostro cuore con la preghiera!*



giovedì 12 marzo

 Mt. 6, 1-6

“Guardatevi dal praticare le vostre opere buone davanti agli uomini per essere da loro ammirati, altrimenti non avrete ricompensa presso il Padre che è nei cieli”.

🌀 Le parole di Gesù' ci riportano con forza alla verità di noi stessi, delle nostre azioni. Ciò che ci muove non dev'essere la ricerca dell'ammirazione da parte degli uomini, ma la sincerità del cuore, la continua ricerca della volontà di Dio. E' in Lui la nostra bellezza che dura per sempre. ⌚

👏 *Gesù, aiutaci a fare del bene per amor tuo e non per sentirci dire “bravi” dagli altri!*



sabato 14 marzo

MESSA @ FUOCO
Riscopriamo l'Eucaristia

2 – IO TI PERDONO – L'ATTO PENITENZIALE

Giocare insieme: che bello! Qualche volta però ti sarà capitato di litigare. Che brutto! Meglio chiedere scusa.

Si fa anche a Messa: il Signore che ci ha accolto nella sua casa ci invita a chiedere perdono a Dio e ai fratelli per i nostri sbagli; è quello che facciamo all'inizio della Messa con l'espressione “Kyrie eleison”, che vuol dire “Signore, pietà di me”.